



ACI: GLI INCIDENTI STRADALI 2021 NELLE 107 PROVINCE ITALIANE

VITTIME DELLA STRADA

MALE:

UDINE (+16), LATINA (+15), PERUGIA (+10)

BENE:

TORINO (-30), PADOVA E VERONA (-23), BOLZANO (-22)

INDICE MORTALITÀ

PIÙ ALTO RISPETTO ALLA MEDIA NAZIONALE:

ISERNIA, SUD SARDEGNA, UDINE, L'AQUILA, CHIETI

PIÙ BASSO RISPETTO A MEDIA NAZIONALE:

**AOSTA, TRIESTE, MASSA CARRARA, GENOVA, MILANO,
RIMINI, LUCCA, LIVORNO, ASCOLI PICENO**

MOBILITÀ DOLCE

MONOPATTINI: 2.101 INCIDENTI E 9 MORTI

BICICLETTE: 15.771 INCIDENTI E 207 MORTI

BICICLETTE ELETTRICHE: 691 INCIDENTI E 13 MORTI

PEDONI: 16.180 INCIDENTI E 471 MORTI

Nel 2021, sulle strade italiane, si sono registrati 151.875 incidenti con lesioni a persone, che hanno causato 2.875 decessi e 204.728 feriti. In media, rispettivamente, 416 incidenti, 7,9 morti e 561 feriti ogni giorno.

Le statistiche provinciali, elaborate da ACI e Istat a completamento di quanto già elaborato a luglio, mostrano una situazione di graduale ritorno alla normalità in seguito all'allentamento delle restrizioni imposte dalla pandemia da Covid-19. In 40 province (su 107) il numero di decessi rispetto al 2019 - anno scelto come riferimento per l'obiettivo 2030 - è aumentato ed in 7 è rimasto stabile.

Oristano (+140%: 12 morti nel 2021, 5 nel 2019), Savona (+67%: 20 morti nel 2021, 12 nel 2019) e Biella (+63%: 13 morti nel 2021, 8 nel 2019) le province con gli incrementi percentuali maggiori. Sassari, Oristano e Sud Sardegna portano la Sardegna ad essere la Regione con il più alto aumento di morti rispetto al 2019 (+20).

Viceversa, Aosta fa registrare -75% (1 morto nel 2021, 4 nel 2019) Trieste -73% (4 morti nel 2021, 15 nel 2019) e Massa Carrara -71% (4 morti nel 2021, 14 nel 2019).

Quattro le regioni nelle quali si è verificato un decremento apprezzabile di decessi: Valle d'Aosta (-75%), Molise (-46%), Trentino Alto Adige (-31%), Emilia-Romagna (-20%).

Torino (-30 morti), Padova (-23), Verona (-23), Bolzano (-22), Forlì-Cesena e Milano (-19) le province dove **sono state risparmiate più vite umane**.
Udine (+16 morti), Latina (+15) e Perugia (+10) le province con i **maggiori incrementi**.

In Calabria, che registra un calo complessivo del 18%, tutte le province hanno segno negativo: Catanzaro -35%, Cosenza -3%, Crotona -38%, Reggio Calabria -12%, Vibo Valentia -33%.

Indice di mortalità

In **16 province l'indice di mortalità - morti per 100 incidenti - è risultato più che doppio rispetto al valore medio nazionale** (pari a 1,89): Isernia (5,9), Sud Sardegna (4,8), Udine (4,7), L'Aquila (4,6) e Chieti (4,5) le situazioni più critiche.

Aosta, Trieste, Massa Carrara, Genova, Milano, Rimini, Lucca, Livorno, Ascoli Piceno viceversa, sono le **province in cui gli incidenti risultano meno gravi**. L'indice di mortalità, infatti, è inferiore ad 1 morto ogni 100 incidenti.

Mobilità dolce

Nel corso del 2021 sono deceduti 471 pedoni, 220 ciclisti – di cui 13 su bici elettrica – e 9 conducenti di monopattino più un pedone morto investito da un monopattino.

Nella provincia di Roma il più alto numero di pedoni morti (50), seguita da Milano (20), Napoli (18) e Torino (15).

Nella provincia di Milano il più alto numero di ciclisti morti (10), seguono Padova e Pavia (8), Ravenna e Forlì-Cesena (7).

Dei 9 morti su monopattino ben 4 sono concentrati nella provincia di Roma che totalizza così il 44% dei morti a livello nazionale.